

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00033928

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pulpito

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna Assunta e santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AT

PVCC - Comune San Damiano d'Asti

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVII/ XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1683

DTSF - A 1716

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome Giaccone Emanuele

CMMD - Data 1683/ 1716

CMMF - Fonte bibliografia

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno di noce massello/ intaglio/ doratura/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	225
MISL - Larghezza	200
MISP - Profondita'	115
MIST - Validita'	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Attacco di insetti xilofagi, scheggiature, manomissioni, integrazioni. Il pulpito ha subito delle manomissioni a seguito della mutata ubicazione, che ha reso necessario, tra l'altro, l'asportazione della scala di accesso. Doratura del 1887.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il pulpito, in forma di mezzo ottagono, poggia sulla parte superiore del confessionale. Il pulpito presenta su ogni lato della cassa rilievi dorati di buona fattura raffiguranti, al centro, l'Assunta, a destra S. Andrea e S. Filippo Neri, a sinistra S. Vincenzo Martire e S. Francesco Saverio. Gli angoli sono ornati di encarpi che si dipartono da teste di angeli; motivi analoghi definiscono il corpo verticale e ne suddividono l'ordine superiore in riquadri profilati d'oro. L'ordine inferiore è spaziato da lesene con scanalature dorate come quelle del confessionale. Sulla superficie interna del baldacchino, percorso da bandelle bordate e da una cornice a girali fitomorfi, è intagliato il simbolo dello Spirito Santo; il fastigio è costituito da puttini seduti su riccioli affrontati che si alternano ad elementi a forma di fiamma collocati in corrispondenza degli spigoli. L'angelo centrale regge un cartiglio.
DESI - Codifica Iconclass	73 E 77 : 11 H (ANDREA) : 11 H (FILIPPO NERI) : 11 H (VINCENZO) : 11 H (FRANCESCO SAVERIO)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; S. Andrea; S. Filippo Neri; S. Vincenzo; S. Francesco Saverio. Abbigliamento.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	fastigio, su cartiglio
ISRI - Trascrizione	SEDES SAPIENTIAE
	Il pulpito era originariamente collocato tra la cappella del Rosario e quella di S. Anna (F. Daneo, "Il Comune di S. Damiano d'Asti", Torino 1888); in seguito fu trasportato nella navata opposta, esattamente dove era l'altare di S. Giovanni Battista, ancora menzionato dal Daneo (op. cit.) nel 1888: "della cappella che viene dopo [rispetto a quella dell'Ecce Homo] giù scendendo per l'ambulacro, intitolata a S. Giovanni Battista, non abbiamo a notare che alcuni stucchi leggeri, i quali pure han loro pregio". Era stato

NSC - Notizie storico-critiche

commissionato da Emanuele Giaccone, parroco di S. Vincenzo tra 1683 e 1716, contemporaneamente ai confessionali e ad altre opere: "fece costruire e mettere a posto i confessionali in chiesa, unitamente al pulpito in figura di mezzo ottagono, tutto di legno noce nero, ornato di sculture e bassorilievi di non mediocre pregio" (Daneo, op. cit.; Giuseppe Sardi, "Memorie storiche relative alla Parrocchia di S. Vincenzo in S. Damiano d'Asti", Torino 1902). L'opera, di discreta fattura, fu probabilmente realizzata da artisti piemontesi negli ultimi anni del XVII secolo o nei primi del XVIII, come sembrano suggerire gli elementi decorativi impiegati e la risoluzione compositiva che risente ancora della rigorosa sobrietà secentesca. Il complesso di pulpito e confessionale, in legno scuro (noce) finemente intagliato, fu fatto dorare nel 1887 da don Giuseppe Sardi, contemporaneamente agli stucchi dell'abside e delle cappelle: "tanto il pulpito che il coro furono indorati convenientemente da abile artista" (Sardi, op. cit.).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 45303

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Daneo F.

BIBD - Anno di edizione

1888

BIBN - V., pp., nn.

p. 302

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Sardi G.

BIBD - Anno di edizione

1902

BIBN - V., pp., nn.

pp. 37-39, 99

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1984

CMPN - Nome

Varallo F.

FUR - Funzionario responsabile

Bertolotto C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bombino S.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)